COMUNICATO N. 19/2019

26 giugno 2019

PASSO DOPO PASSO

Presentato il DPCM di riorganizzazione – equiparazione a luglio!

Ieri 25 giugno siamo stati convocati dall'amministrazione con all'ordine del giorno lo schema di DPCM di razionalizzazione organizzativa e amministrativa del MEF.

Preliminarmente, come CISL, abbiamo fatto presente che riteniamo ormai improcrastinabile l'attivazione dell'**organismo paritetico per l'innovazione** previsto dall'art. 6 del CCNL 2016-2018 e sul punto siamo stati rassicurati dall'impegno del Consigliere Catalano in quanto l'istituzione dell'organismo è attualmente allo studio dell'Amministrazione e rappresenterà, come da lui stesso aggiunto, uno scambio di idee in un ambito di rapporti sindacali maturi.

Entrare nel merito del **DPCM**, avendone avuta bozza solo pochi giorni prima, è un esercizio complesso e improbo, l'asimmetria di informazioni rispetto all'amministrazione che ci ha lavorato per circa sei mesi è difficilmente colmabile in poche ore. L'organismo paritetico, se già in essere, ci avrebbe permesso invece di confrontarci in modo propositivo sulla riorganizzazione del MEF. Siamo convinti che la "condivisione" sia un valore indispensabile al raggiungimento della *mission* istituzionale, che deve consistere anche nel far sentire parte attiva di questa amministrazione tutte le sue componenti - la Dirigenza, le aree funzionali, le OO.SS. - e dove ognuna deve fare la propria parte con senso di responsabilità.

Una volta riorganizzato il MEF e ottenuta l'equiparazione dell'indennità è ora il momento di dare le risposte che tutti i lavoratori attendono da anni riconoscendone la professionalità.

È soprattutto in questa ottica che abbiamo guardato il DPCM, perché per noi è di primaria importanza salvaguardare la sede e la professionalità dei colleghi. Non avendo elementi sufficienti per entrare nel merito della riorganizzazione, abbiamo chiesto alcune informazioni e chiarimenti che riportiamo più avanti.

La bozza del DPCM era stata inviata alle OO.SS. con raccomandazione di non diffonderne il testo a causa dal fatto che, in quanto bozza e quindi suscettibile di modifiche, non sarebbe stato opportuno

farlo. A differenza di alcuni altri, come CISL abbiamo accolto l'invito a non divulgarla perché crediamo, in generale, che documenti non ufficiali o bozze che spesso rimangono nell'ambito della mera riflessione e non si tradurranno in provvedimenti reali rischiano di provocare solo allarmismi immotivati. Tutt'altro è la trasparenza ed il sacrosanto diritto dei colleghi ad essere informati.

Per quanto riguarda invece il ritardo con cui è stata inviata l'informativa (oggi 26 giugno il DPCM è in CDM) il Consigliere se ne è scusato ed ha spiegato i motivi. Nelle more dell'emanazione del DPCM è intervenuta la necessità politica di realizzare un Quinto Dipartimento, necessità dettata dal dover gestire la programmazione economica e la politica sugli investimenti pubblici ad oggi di competenza di più Ministeri, tuttavia dopo accesa discussione all'interno del MEF si è deciso di non istituire questo nuovo Dipartimento con il DPCM.

A luglio verrà pagata l'equiparazione dell'indennità di amministrazione!

E' uno straordinario risultato ma ancora molto c'è da fare e abbiamo avuto assicurazioni dal consigliere Catalano sulla volontà di proseguire nei tempi dovuti, a partire dagli accordi su FUA, Comma 165 (cartolarizzazione), CUT, progressioni economiche, passaggi di area, mobilità, orario, stabilizzazioni e nuove assunzioni.

Riguardo al Decreto di riorganizzazione, questi i chiarimenti dell'Amministrazione alle nostre richieste:

- Per la Ragioneria viene istituito il "*Servizio centrale per il sistema delle ragionerie*" (art. 7, c. 4, lett. m), servizio per noi auspicabile se servirà a gestire le sedi territoriali, UCB e RTS, e a dare risposte più uniformi e rapide, dal momento che oggi lo svolgono due uffici, il XII e il XIII.

  Sul punto l'amministrazione ha confermato che il nuovo servizio nasce proprio dall'esigenza del territorio di avere un punto di riferimento unico;
- Sui servizi comuni di CCTT e RRTTSS: "*Gli uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie si avvalgono dei servizi strumentali e trasversali erogati dalle Ragionerie Territoriali dello Stato, ai sensi dell'art.16, comma 5 - art. 16 comma 5. Al fine del garantire il governo coordinato e l'erogazione dei servizi strumentali e trasversali in ambito territoriale, le Ragionerie Territoriali svolgono le funzioni di presidio unitario in favore delle articolazioni territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze*" (art. 15, c. 1).

  Su questi servizi abbiamo avuto le seguenti risposte:

  ➢ Per poli logistici si intendono gli immobili ovvero i luoghi dove sono dislocati gli uffici;

- ➢ I presidi unitari sono in capo alle RTS regionali e si occuperanno della logistica (acquisti di beni e servizi) ma solo con il DM verranno individuati quali saranno i servizi strumentali e trasversali interessati;
- ➢ I compiti istituzionali non saranno modificati.

L'eventuale rimodulazione del personale (nuove assunzioni e comandi) a seguito dei nuovi servizi che andrebbero assunti dalle RTS regionali sarà valutato in seguito a quanto il DM stabilirà. Per quanto riguarda le CC.TT. l'articolo va letto insieme a quello che lascia alla competenza del DF la gestione delle Commissioni in quanto "*definisce i livelli di servizio e dei fabbisogni per le attività amministrative in materia di gestione delle risorse umane e della formazione, acquisti e logistica degli uffici giudiziari. Cura l'istruttoria relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali di direttore degli Uffici giudiziari, assegnando gli obiettivi e valutando i risultati*" (art. 12, c. 6, lett. p);

- Sulle sedi delle Ragionerie territoriali: "*Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, è definito il numero e l'articolazione delle Ragionerie Territoriali, nonché il relativo ambito territoriale di riferimento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*" (art. 17, c. 1). Che significa?

  Su questo ultimo punto l'amministrazione ha rassicurato sulla volontà di non chiudere sedi e ha rimandato per i dettagli al successivo DM su cui saremo coinvolti.

Speriamo di non essere stati troppo prolissi e ci auguriamo di avervi fornito vari spunti di riflessione. Siamo all'inizio di una nuova stagione al MEF di cui vogliamo essere protagonisti per arrivare a grandi risultati, di cui l'equiparazione dell'indennità di amministrazione deve essere solo il primo importante passo.

Il Coordinatore Nazionale
Walter De Caro

ISCRIVITI ALLA CISL CONVIENE!

Convenzione BitQ

[1]Indirizzo: Via Venti Settembre, 97 00187 Roma
Mail: mef@cisl.it
Sito internet: www.cislfpmef.it